

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1478 del 17/05/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta EURORUBBER S.p.A. per l'insediamento sito in Comune di Fontevivo (PR), Loc. Pontetaro, Via Taroni n. 8 (Pratica SUAP 138/2015) - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1510 del 17/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciassette MAGGIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Fontevivo;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Fontevivo in data 28/05/2015 prot. n. 5294, acquisita dall'Amministrazione Prov.le di Parma al protocollo n. 37622 del 28/05/2015, presentata dalla Ditta EURORUBBER S.p.A. nella persona del Sig. Corrado Zardi in qualità di gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Fontevivo (PR), Loc.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Pontetaro, Via Tarona n. 8, C.A.P. 43010, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dalla Provincia di Parma in data 04/07/2011 Determinazione n. 1888;
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede l'aggiornamento dell'autorizzazione di stabilimento con emissioni in atmosfera. La Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 2692 del 27/08/2002, modificata in modo non sostanziale dalla Determinazione del Dirigente N. 2914 del 01/07/2015, Dalla Determinazione del Dirigente N. 3374 del 30/09/2008 e dall'Autorizzazione n. 2/2012 rilasciata dal SUAP Comune di Fontevivo in data 11/04/2012 (Pratica SUAP 1196/2011);
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica documentazione;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "produzione di mescole in gomma destinate al settore pneumaticistico e alla realizzazione di articoli tecnici";
- la richiesta di proroga della Ditta, pervenuta all'Amministrazione Provinciale di Parma in data 01/09/2015 prot.n.58172 per il tramite del SUAP Comune di Fontevivo (prot.n.8725/2016), di cui è stato preso atto con nota prot. prov. le n. 59602 del 10/09/2015;
- che in data 29/07/2015 prot.n.52810 ed in data 18/09/2015 prot.n. 60942 è pervenuta via PEC all'Amministrazione Prov.le di Parma, trasmessa dal SUAP Comune di Fontevivo (rispettivamente con note prot.n.7753 del 29/07/2015 e prot.n.9334 del 18/09/2015), la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla Provincia di Parma con note prot. n. 42710 del 19/06/2015 e prot.n. 55833 del 13/08/2015;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;
- che in data 13/10/2015 prot.n.65600 è pervenuta PEC all'Amministrazione Prov.le di Parma, trasmessa dal SUAP Comune di Fontevivo con nota prot.n.10102 del 13/10/2015, della documentazione integrativa volontaria fornita dalla Ditta;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

VISTI:

- che a seguito di specifica richiesta di pareri della Provincia di Parma con nota prot. prov.le n. 66313 del 15/10/2015 e successiva comunicazione prot.n.67111 del 21/10/2015 risultano pervenuti:
 - parere favorevole con prescrizioni di Arpa prot.n.PGPR/2015/13904 del 14/12/2015, valutato anche in relazione alla L. 26/90 Tutela della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”, acquisito al protocollo provinciale prot.n.77557 del 14/12/2015 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
 - parere favorevole con prescrizioni del Comune di Fontevivo prot.n. 12635 del 21/12/2015, acquisito al protocollo provinciale prot.n.79414 del 21/12/2015, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- che a seguito di sollecito con nota prot. n. PRPGR/2016/721 del 22/01/2016 risultano pervenuti:
 - parere espresso da IRETI S.p.A. in data 22/02/2016 prot.n. RT002569-2016-P, acquisito al prot.n. PGPR/2016/2312 del 23/02/2016, allegato al presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
 - parere espresso dal Comune di Fontevivo in data 25 febbraio 2016 prot.n.1795 relativamente all'applicazione dell'art. 18, acquisito al prot.n.PGPR/2016/2484 del 25/02/2016 ed allegato al presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

CONSIDERATO:

che nel parere di IRETI SpA sopra richiamato si legge che “...*Le acque provenienti dai servizi igienici e dalla mensa dello stabilimento, di classe A...vengono scaricati nella fossa Imhoff comunale...risultano sempre ammesse...*”;

che nel parere favorevole di ARPA sopra richiamato, in merito alla matrice scarichi idrici si legge “...*si esprime parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione dello scarico di acque reflue industriali di cui sopra denominato S1, costituito da acque di lavaggio...acque meteoriche...acque di raffreddamento...Altresì si conferma il mantenimento delle altre prescrizioni già indicate nella determinazione n. 1888/2011...*”;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpa.e.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

che la Ditta dichiara nella domanda AUA sopra richiamata che, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma "...sono avvenute modifiche rispetto a quanto autorizzato: riduzione dei volumi di scarico a seguito di realizzazione di impianto di ricircolo delle acque di raffreddamento e n. 2 torri evaporative...";

che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della EURORUBBER S.p.A. con gestore il Sig. Corrado Zardi, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Fontevivo (PR), Loc. Pontetaro, Via Tarona n. 8, C.A.P. 43010, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione di mescole in gomma destinate al settore pneumaticistico e alla realizzazione di articoli tecnici" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali di lavaggio (pretrattate in degrassatore) e acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali previo trattamento in dissabbiatore disoleatore statico con filtro a coalescenza e acque reflue industriali di raffreddamento; nonché acque meteoriche di seconda pioggia;
- corpo idrico ricettore: Fiume Taro;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 22.000 mc/anno (1500 mc/anno di acque reflue industriali di raffreddamento, 19.000 mc/anno di acque meteoriche, 1.500 mc/anno di acque reflue industriali di lavaggio);

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di IRETI SpA del 22/02/2016 prot. n. RT002569-2016-P (Allegato 3) e nel parere del Comune di Fontevivo del 25/02/2016 prot. n. 1795 (Allegato 4) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- 2) Il Titolare dello scarico provvederà, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dallo SUAP, a fornire Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma i seguenti dati:
 - a) il valore della portata media e della massima per lo scarico S1.
 - b) il dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti per lo scarico S1;
- 3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 4) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.
- 5) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 7) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere

gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

- 8) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.
- 9) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.
- 10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.
- 11) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.
- 12) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono

porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere Arpa prot.n.PGPR/2015/13904 del 14/12/2015 (Allegato 1) e nel parere espresso dal Comune di Fontevivo in data 21/12/2015 prot.n. 12635 (Allegato 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per le emissioni N. EP10-EP12-ES22-ES23 i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP Comune di Fontevivo;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente atto si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- ai sensi del punto 4.2 dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **entro il 30 aprile di ogni anno** deve essere trasmesso, relativo all'anno precedente, ad Arpae – SAC di Parma, **il piano gestione dei solventi** redatto secondo le indicazioni di cui alla Parte V dell'Allegato III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., corredato dai dati relativi alla reale percentuale in peso di solvente presente all'interno del prodotto finito in relazione a quanto

prodotto, fornendo evidenza documentale ed analitica, che consentono di verificare la conformità dell'impianto;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere Arpa prot.n.PGPR/2015/13904 del 14/12/2015 (Allegato 1) e nel parere espresso dal Comune di Fontevivo in data 21/12/2015 prot.n. 12635 (Allegato 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Fontevivo si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Fontevivo. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Fontevivo, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fontevivo, IRETI S.p.A. e AIPO.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Fontevivo all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 5623/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



Provincia di Parma	
Prot. N. <u>77557</u> del	<u>14/12/2015</u>
Clas.	<u>09.02.05</u>

Sezione Provinciale di Parma
Viale Bottego, 9
43121 - Parma
Tel. 0521/976.111
Fax 0521/976.112

E-mail: sezpr@arpa.emr.it
Posta elettronica certificata: aooopr@cert.arpa.emr.it

Rif. Arpa n. 11907 del 20/10/2015

PROT. ANPA N. 13904 DEL 14/12/2015

Servizio territoriale - sede di Parma
Viale Bottego, 9
43121 Parma
Tel. 0521 / 976111
fax 0521 /976170

Spett.
Sportello Unico Imprese
Fontevivo

e p.c. Provincia di Parma
Servizio Ambiente

D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)
Ditta: Eurorubber S.p.A
Rif. SUAP n. 138/2015/Fontevivo

Dall'esamina:

della documentazione pervenuta dallo Sportello Unico Comune di Fontevivo in data 20/10/2015, riferimento S.U.A.P. n. 138/2015/Fontevivo, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta Eurorubber S.p.A con stabilimento sito in Via Taroni n. 8 loc. Pontetaro Comune di Fontevivo

si forniscono di seguito, suddivise per tematiche ambientali, le valutazioni di competenza.

SCARICHI IDRICI:

Il responsabile legale della ditta ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali di cui alla determinazione della Provincia di Parma n. 1888 del 04/07/2011, non evidenziando modifiche quali-quantitative dei reflui, nonostante sia prevista l'installazione di un sistema di raffreddamento e ricircolo a ciclo chiuso delle acque di raffreddamento.

Altresì, a causa di problematiche connesse alla distanza corrente tra la rete di raccolta e trattamento delle stesse acque reflue industriali e il collettore della pubblica fognatura è stata richiesta la deroga all'allaccio dello scarico alla rete fognaria.

Visto quanto sopra si esprime parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione dello scarico di acque reflue industriali di cui sopra, denominato S1, costituito da acque di lavaggio pretrattate in degrassatore, acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali previo trattamento di dissabbiatura e disoleazione, oltre alle già citate acque di raffreddamento. Corpo idrico ricettore: fiume Taro; portata scaricata 118.000 m³/anno (97.500 m³/anno di acque reflue di raffreddamento,

19.000 m³/anno di acque meteoriche e 1.500 m³/anno di acque di lavaggio). Portata media 0,004 m³/s, portata massima: 0,015 m³/s. Altresì si conferma il mantenimento delle altre prescrizioni già indicate nella determinazione n. 1888/2011.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi D.Lgs. 152/2006 con Determinazione del Dirigente n. 2692 del 27/08/2002 successivamente modificata dalle Determinazioni n.2914/2005 e 3374/2008;
- 1) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 2) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la produzione di "produzione di semilavorati in gomma" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 3) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
- 4) è stato verificato che la ditta rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 275 del D.L.gs. 152/06;
- 5) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 6) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 7) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
- 8) è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

EMISSIONE N. EU3 "Caldaia a gas metano (972.000 kcal/h)".

EMISSIONE N. EU4 "Caldaia a gas metano (1.300.000 kcal/h)".

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO₂)350 mg/Nm³

Ossido di carbonio.....100 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

EMISSIONE N. EU5 “gruppo elettrogeno d'emergenza a gasolio (116 kwh)”.

Emissione non soggetta al rispetto dei limiti di emissione

si ritiene che:

la ditta Eurorubber S.p.A , rappresentata legalmente dal Sig. Corrado Zardi , con sede legale ed impianti in in Tarona n. 8 loc. Ponte Taro Comuna di Fontevivo, **possa essere autorizzata** dall'Autorità Competente ai sensi dell'art. 269, in base a quanto previsto dalla Parte Quinta D.L.vo 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di “produzione di semilavorati in gomma”, subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4),5) del D.L.gs 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. EP1 - “Banbury F270”.

Emissione modificata per nuovo sistema abbattimento

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	230	giorni
Altezza minima.....	15	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Sostanze Organiche Volatili (esprese come C-org. Tot.)	20	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. EP2 - “Banbury F270: batch-off”.

EMISSIONE N. EP3 - "Banbury F270: trafilatura".

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale cadauna.....	14.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	230	giorni
Altezza minima.....	15	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	140	g/h
Sostanze Organiche Volatili (esprese come C-org. Tot.)	280	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. EP4 - "Banbury P240".

Emissione modificata per nuovo sistema abbattimento

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	230	giorni
Altezza minima.....	15	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Sostanze Organiche Volatili (esprese come C-org. Tot.)	20	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. EP5 - "Banbury P240: batch-off".

EMISSIONE N. EP6 - "Banbury P240: mescolatore".

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale EP5.....	12.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Portata minima tal quale EP6.....	5.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	230	giorni
Altezza minima.....	15	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti EP5:

Materiale particellare	120	g/h
Sostanze Organiche Volatili (esprese come C-org. Tot.)	240	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Concentrazione massima ammessa di inquinanti EP6:

Materiale particellare	50	g/h
Sostanze Organiche Volatili (esprese come C-org. Tot.)	100	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. EP7 - "Banbury P240 e F270: drop-doors".

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	230	giorni
Altezza minima.....	15	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Sostanze Organiche Volatili (esprese come C-org. Tot.)	20	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. EP8 - "Banbury BT5".

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	1.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	230	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	15	g/h
Sostanze Organiche Volatili (esprese come C-org. Tot.)	30	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. EP9 - "Trafila linea 3".

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.300	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	230	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. EP10 - "Pesatura dei chemicals".

Emissione modificata

Gli effluenti gassosi provenienti dalle 24 stazioni di dosaggio, dalle stazioni di dosaggio manuale servite da aspirazione flessibile e dalla postazione manuale di dosatura e pesatura, devono essere captati e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6.150	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	230	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. EP11 - "Trafila linea 4".

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	3.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	46	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	30	g/h
------------------------------	----	-----

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. EP12 - "Talcatrice linea 2".

Emissione nuova

Gli effluenti gassosi provenienti da tale attività devono essere captati e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.200	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	230	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. ES1 - ES2 - ES3 - ES4 - "Silos stoccaggio nerofumo".

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.....	800	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/mese cad.....	16	h
Altezza minima.....	15	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Il rispetto del limite del materiale particellare è garantito dalla manutenzione dei filtri e dalla lettura del manometro sui filtri eseguita ad ogni operazione di carico per la verifica del mantenimento della depressione di esercizio (200 mm di H₂O).

EMISSIONE N. ES5 - ES6 - ES7 - ES8 - ES9 - ES10 - ES11 - ES12 - "Silos di giornata nerofumo".

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.....	800	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/mese cad.....	6	h
Altezza minima.....	15	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Il rispetto del limite del materiale particellare è garantito dalla manutenzione dei filtri e dalla lettura del manometro sui filtri eseguita giornalmente per la verifica del mantenimento della depressione di esercizio (200 mm di H₂O).

EMISSIONE N. ES13 - ES14 - E15 - "Serbatoio oli plastificanti".

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	2	h
Durata giorni/anno.....	50	giorni
Altezza minima.....	2	m

EMISSIONE N. ES16 - "Sfiato bilancia Banbury P240".

EMISSIONE N. ES17 - "Sfiato bilancia Banbury P270".

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	230	giorni
Altezza minima.....	12	m

EMISSIONE N. ES18 - ES19 - ES20 - ES21 "Serbatoio oli plastificanti".

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	2	h
Durata giorni/anno.....	50	giorni
Altezza minima.....	5	m

EMISSIONE N. ES22 - ES23 "Silos giornaliero carbonato di calcio".

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.....	800	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/mese ES22.....	6	h
Durata ore/mese ES23.....	4	h
Altezza minima.....	16	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. EU1 - "Cappe di laboratorio".

EMISSIONE N. EU2 - "Banbury per ricerca".

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni EP10-EP12-ES22-ES23 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad ARPA;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad ARPA;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06, alle emissioni n. EP1 – EP4 – EP7 – EP8 – EP10 debbono avere una periodicità annuale.

Relativamente all'art. 275 D.L.Gs 152/06 il gestore in conformità alle relative prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, una volta all'anno fornisce all'autorità competente i dati relativi alla reale percentuale in peso di solvente presente all'interno del prodotto finito in relazione a quanto prodotto, fornendo evidenza documentale ed analitica, che consentono di verificare la conformità dell'impianto.

Per gli impianti EU3 ed EU4 di cui al punto 8 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri

generali per il controllo delle emissioni” ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell’art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L’accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull’accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all’espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell’Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l’Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell’Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev’essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all’esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all’esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L’identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
1. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
2. Il tipo di attività svolta.
3. La data, l’ora di inizio e fine del prelievo.
4. L’impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **materie prime utilizzate** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
5. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell’insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
6. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
7. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
8. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
9. Le informazioni sull’accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
10. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all’esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell’autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività. (*prodotti finiti-combustibili-energia elettrica-oil aromatici*)

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione sociale	: Eurorubber Spa
Partita IVA / Codice fiscale	: 09500060158
Sede legale	: Via Tarona n. 8 - 43010 Fontevivo
Legale rappresentante	: Attilio Borroni
Sede locale impianti	: Via Tarona n. 8 - 43010 Fontevivo
Coordinate UTM X	:
Coordinate UTM Y	:
Attività sede locale (C.C.I.A.)	: Produzione di semilavorati in gomma
Settore attività CRIAER	: 4.5
Indicatori di attività	
Indicatore 1	: prodotti finiti [kg/anno]
Potenzialità massima dichiarata di	: 18.000 [t/anno]
Indicatore 1:	:
Indicatore 2:	: combustibile [m ³ /a]
Indicatore 3:	: [Kg/anno]
Indicatore 3:	: energia elettrica [kWh/a]
Indicatore 4:	: oli aromatici [kg/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento	: 24
Altezza media sbocco emissione	: 14 m
Temperatura media emissioni	: ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
kg/anno	
Monossido di Carbonio (CO)	: 1 395 Kg/anno
Biossido di Carbonio (CO ₂)	: 3 013 034 Kg/anno
Composti organici volatili non metanici	: 12 372 Kg/anno

(COVNM) :	
Ossidi di azoto (NOx) :	4 884 Kg/anno
PM (Materiale Particellare) :	4 012 Kg/anno

RUMORE

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Il D.P.C.M 05.12.97;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- Il D.P.R. 19 ottobre 2011 n. 227;

considerato che:

la ditta richiedente ha prodotto una valutazione di impatto acustico redatta dallo studio associato Sipa di Piacenza da parte di personale con qualifica di tecnico competente in acustica.

Detta valutazione prende in esame l'attuale clima acustico conseguente alle attuali 26 sorgenti sonore aziendali attive nel periodo diurno e notturno. In data 16/04/2014 sono stati espletati dei rilievi fonometrici che hanno evidenziato i valori di rumorosità presenti presso 5 punti di misura significativi dell'impatto acustico presente presso i ricettori maggiormente esposti. I valori riscontrati appaiono rispondenti ai limiti di immissione assoluti e differenziali previsti dalla zonizzazione acustica comunale. A tali valori è stato poi sommato l'apporto acustico previsto a seguito dell'attivazione delle sei nuove sorgenti sonore che saranno installate; i valori di potenza sonora utilizzati per lo sviluppo dell'algoritmo del modello previsionale di calcolo Cadna-A sono stati forniti dai rispettivi costruttori.

L'elaborato evidenzia che l'incremento della pressione sonora atteso a seguito dell'attivazione delle nuove sorgenti non dovrebbe comportare il superamento dei limiti di immissione assoluti e differenziali di cui sopra.

Pertanto, visto quanto sopra si esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA in esame, a condizione che sia verificata post operam la correttezza della stima modellistica, con particolare riferimento alla presenza di componenti tonali e componenti tonali in bassa frequenza presso il punto di misura P1.

Il tecnico referente
Marconi Cristina

La Responsabile del Distretto
Clara Carini

Matrice scarichi e rumore: Saglia Giovanni
Matrice emissioni in atmosfera: Marconi Cristina

Rif SINADOC: 2725/2015

ALLEGATO 2



Comune di Fontevivo

Piazza Repubblica, 1 - 43010 Fontevivo (PR)
Tel. 0521/611911 - Fax 0521/610331 - C.F. 00429190341

Settore urbanistica – edilizia privata – ambiente

Sportello Unico delle Imprese (D.P.R. del 07 settembre 2010, n. 160)
Sportello Unico dell'Edilizia (L.R. del 30 luglio 2013, n. 15)



Unione
Terre Verdiane

Prot. n. 12635

Fontevivo, li 21/12/2015

<i>Provincia di Parma</i>	
Prot. N. <u>79414</u> del <u>21/12/2015</u>	
Clas. <u>09.02.05</u>	

Spett.le
Provincia di Parma - Servizio Ambiente
PEC protocollo@postacert.provincia.parma.it

Spett.le
SUAP sede
Tramite VBG

Oggetto: **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – pratica SUAP n. 138/2015/Fontevivo**

- **PARERE SERVIZIO URBANISTICA - AMBIENTE;**

Richiedente: **Eurorubber spa;**

Ubicazione immobile: **Strada Tarona, 8;**

Il Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente

Vista la richiesta di cui all'oggetto, pervenuta dal SUAP in data 20/10/2015 prot. 10335;

Considerato che il Servizio Ambiente è coinvolto nel procedimento relativamente alla matrice rumore;

Considerato che il Servizio Urbanistica è coinvolto nel procedimento relativamente alla matrice emissioni in atmosfera ai sensi degli art. 269 e 281 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,

Preso atto del parere di competenza espresso da ARPA - Sezione territoriale di Fidenza – prot. PGPR 13904/2015 del 14/12/2015 pervenuto in data 14/12/2015 con prot. 12361, relativamente alle matrici ambientali per emissioni in atmosfera, scarichi e rumore;

Considerato che relativamente:

- alla matrice rumore la ditta ha prodotto una valutazione di impatto acustico redatta dallo Studio Associato Sipa di Piacenza da parte di personale con qualifica di tecnico competente in acustica;
- alla matrice emissioni in atmosfera, l'insediamento risulta ubicato in area idonea a tali emissioni (Sub-ambiti delle attività industriali art. 181 del RUE);

esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione in esame, condizionatamente al rispetto delle prescrizioni del parere di competenza ARPA.

Il Responsabile del Settore
Arch. Cristian Ferrarini
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 3



Parma 22 FEB. 2016

RT00 2569-2016-P

Spett.le
Comune di Fontevivo
Piazza Repubblica 1
43010 Fontevivo - Parma

p.c. Spett.le
ARPAE SAC
Piazza della Pace 1
43121 Parma

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT002895-2016-A del 26/01/2016
Vs. rif.: Pratica Suap 138/2015

Oggetto: Parere di conformità ditta EURORUBBER Spa – FONTEVIVO.

In merito alla pratica n.138-2015 del 27-05-2015 di richiesta parere e successive integrazioni presentate dalla ditta **EURORUBBER Spa**, si evidenzia quanto segue.

Le acque provenienti dai servizi igienici e dalla mensa dello stabilimento, di classe A ai sensi del vigente Regolamento di fognatura e depurazione di ATO Parma, vengono scaricati nella fossa Imhoff comunale posta all'interno dello stabilimento stesso e risultano sempre ammesse nel rispetto del suddetto Regolamento.

Le **acque industriali** di lavaggio, di raffreddamento e meteoriche, invece, recapitano nello scarico finale **S1**, in corpo idrico superficiale, previo pretrattamento in impianto di tipo fisico, precedentemente autorizzato dalla Provincia di Parma.

In considerazione del fatto che la pubblica fognatura risulta provvista di impianto di depurazione terminale di primo livello non idonea al trattamento di acque diverse dalle domestiche si ritiene che la ditta **EURORUBBER Spa** possa essere derogata dall'obbligo d'allaccio previsto dall'art.18 del vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione di ATO2 Parma.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL)

Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 I.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.

Pec ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



ALLEGATO 4



Comune di Fontevivo

Piazza Repubblica, 1 - 43010 Fontevivo (PR)
Tel. 0521/611911 - Fax 0521/610331 - C.F. 00429190341

Settore urbanistica – edilizia privata – ambiente

Sportello Unico delle Imprese (D.P.R. del 07 settembre 2010, n. 160)
Sportello Unico dell'Edilizia (L.R. del 30 luglio 2013, n. 15)



Unione
Terre Verdiane

Prot. n. 1795

Fontevivo, lì 25 Febbraio 2016

Spett.le

ARPAE SAC

PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le

SUAP sede

Tramite VBG

Oggetto: **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – pratica SUAP n. 138/2015/Fontevivo**

- **PARERE SERVIZIO AMBIENTE;**

Richiedente: **Eurorubber spa;**

Ubicazione immobile: **Strada Tarona, 8.**

Il Responsabile del Servizio Ambiente, visti:

- la richiesta di sollecito pervenuta da ARPAE-SAC in data 22/01/2016 prot. n. 598 del 25/01/2016 relativamente all'applicazione dell'art. 18 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione di ATO Parma;
- il parere espresso da IRETI S.p.A. del 22/02/2016 prot. RT002569-2016-P pervenuto in data 23/02/2016 con prot. 1731;

Considerato che:

1. per le acque industriali di lavaggio, di raffreddamento e meteoriche con recapito nello scarico finale S1, in corpo idrico superficiale, previo pretrattamento in impianto di tipo fisico, risulta precedentemente autorizzato dalla Provincia di Parma;
2. la pubblica fognatura risulta provvista di depurazione terminale di primo livello non idonea al trattamento di acque diverse dalle domestiche; si ritiene che la ditta Eurorubber S.p.a. possa essere derogata dall'obbligo d'allaccio previsto dall'art.18 del vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione di ATO2 Parma.

Si esprime parere favorevole con le seguenti indicazioni:

- che la ditta Eurorubber S.p.a. possa essere derogata dall'obbligo d'allaccio previsto dall'art.18 del vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione di ATO2 Parma;
- al rilascio dell'AUA in esame ed in conformità con quanto espresso dal servizio IRETI S.p.A.

Il Responsabile del Settore
Arch. Cristian Ferrarini
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.